



CODICI

Tipo scheda OA

CODICE UNIVOCO

Numero di catalogo generale 00000065

RELAZIONI

RELAZIONI DIRETTE

Tipo relazione scheda storica

Tipo scheda OA

Codice bene 119

OGGETTO

OGGETTO

Oggetto pochette

Tipologia oggetto en bateau

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia BO

Comune Bologna

Località Bologna

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia	museo
Contenitore	Museo Internazionale e Biblioteca della Musica
Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Sanguinetti
Denominazione spazio viabilistico	Strada Maggiore, 34

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero 1759

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1700

A 1799

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione ambito italiano (?)

DATI TECNICI

Materia e tecnica legno di mandorlo (?)

Materia e tecnica legno di conifera

Materia e tecnica legno di conifera/ verniciatura

Materia e tecnica legno di acero

Materia e tecnica legno di sorbo

MISURE DEL MANUFATTO

Unità mm

Varie Lu. totale 489//lu. della tavola senza il bottoncino finto 299//la. della tavola 25,2- 34 (la la. massima all'altezza delle punte inferiori degli effe)//distanza tra l'estremità superiore della tavola e gli occhielli superiori degli effe 63//i tagli degli

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

Anche in questo strumento, d'una fattura ben più rozza della pochette esaminata nella scheda nctn 00000063, la cassa ha la forma di barca o di spola. Il fondo della cassa, il manico e il "bottoncino reggicordiera" sono ricavati da un unico pezzo probabilmente di mandorlo. La cassa è scavata ed è lavorata esternamente con sei scanalature, che suggeriscono vagamente sette doghe. La tavola, leggermente bombata, è di conifera e ha due fori di risonanza a effe, entrambi con occhielli superiori e con tagli da ambedue i lati, ma senza occhielli inferiori, terminanti dunque alle estremità inferiore in una punta. La tavola è continuata fin sopra il "bottoncino reggicordiera", e lì è tinta nera a mo'di bottoncino finto. Non c'è né catena né anima. Il cavigliere, applicato al manico e forse non originale, è di acero, è in forma di falce, e termina con un piatto quadrato. I quattro piroli, forse non originali, il capotasto, la tastiera e la cordiera sono di sorbo. L'estremità inferiore della tastiera è tagliata in forma di graffa. Sotto di essa ci sono tre forellini nella tavola, che suggeriscono una rosetta. Manca il ponticello.

Le cetre in senso generico sono cordofoni semplici. Le altre categorie dei cordofoni sono tutte in qualche maniera composite. Una di queste categorie è formata dai liuti in senso generico, i quali, oltre la cassa, hanno per lo meno un manico. Le corde si trovano a breve distanza dalla cassa e dal manico e corrono parallele a questi. Strumenti appartenenti a questa categoria sono ad esempio il violino, la chitarra, il mandolino napoletano. Sul manico le corde possono essere raccorciate anche senza una tastiera speciale, ma in tal caso è difficile raccorciarle oltre il manico sulla tavola armonica della cassa. In certi casi le corde vengono raccorciate anche oltre il manico, sulla tavola armonica della cassa. In questi casi è sovrapposta al manico una tastiera che si estende sopra la tavola della cassa. Si pensi alle chitarre e ai mandolini dal secolo XIX in poi, alle cetere, e a quasi tutti gli strumenti ad archetto (le pochettes, le lire da braccio e da gamba, le viole da gamba, le viole d'amore e le viole da braccio, tra cui è noto soprattutto il violino). Un caso intermedio è da registrare ad esempio in molti liuti anche senza tastiera speciale. Tali strumenti possono avere alcuni tasti fissi (si veda sotto) oltre il manico sulla tavola armonica. Dove devono essere raccorciate le corde sul manico o sulla tastiera per ottenere determinate note? In certi casi non c'è sul manico o sulla tastiera alcuna indicazione di dove raccorciare, ed è la pratica del suonatore che gli fa mettere le dita nelle posizioni giuste. Tali casi sono ad esempio la viola d'amore e il violino. In altri casi le posizioni in cui le corde devono essere raccorciate per la produzione di determinate note sono indicati sul manico o sulla tastiera per mezzo di tasti. Questi possono essere di minugia e in tal caso legati attorno al manico o alla tastiera. Allora si chiamano legacci, che incontriamo ad esempio nei liuti, nella maggior parte dei mandolini del vecchio tipo, nelle chitarre prima della seconda metà del secolo XVIII, nelle lire da gamba, nelle viole da gamba. I tasti possono anche essere d'un materiale poco elastico (metallo, legno, avorio), e allora essere inseriti nel manico o nella tastiera, come nelle chitarre più recenti, nelle chitarre battenti, nei mandolini napoletani, nelle cetere. La tastiera è un elemento che s'incontra anche nelle cetre in senso generico (monocordi, cetre in senso specifico), ma in tali casi si tratta sempre dell'adozione d'un elemento di per sé tipico per i liuti in senso generico. Sino al tardo Medioevo non è sempre possibile distinguere nettamente tra strumenti a corde pizzicate, e strumenti a corde strofinate. A partire dal secolo XVI si sviluppano tipi specifici nel quadro delle due categorie. Pertanto facciamo qui la distinzione netta tra: 1. liuti in senso generico a corde pizzicate; 2. liuti in senso generico a corde strofinate. Nel gruppo dei liuti in senso generico si sono sviluppati vari tipi di cordofoni fatti suonare con lo strofinamento. Ci sono due mezzi per generare una vibrazione e quindi un suono per mezzo dello strofinamento. Il primo metodo consiste nel fregare le corde con una treccia di peli, generalmente crini

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere documentazione allegata

Nome file



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Vellani F.

Anno di edizione 1866

Sigla per citazione R08/00051119

V., tavv., figg. tav. V 17

BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica

Autore Guida museo

Anno di edizione	1887
Sigla per citazione	R08/00051077
V., pp., nn.	p. 62

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Esposizione internazionale
Anno di edizione	1888
Sigla per citazione	R08/00051067
V., pp., nn.	p. 57

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Guida museo
Anno di edizione	1914
Sigla per citazione	R08/00051078
V., pp., nn.	p. 138

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Ducati P.
Anno di edizione	1923
Sigla per citazione	R08/00003752
V., pp., nn.	p. 20

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Autore	Van der Meer J.H.
Anno di edizione	1993
Sigla per citazione	00051051
V., pp., nn.	p. 121

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2006
Nome	Guglielmo M.

ANNOTAZIONI

Osservazioni	Accordatura: Do3 - Sol3 - Re4 - La4, queste note senza corista assoluto. Lo strumento è anche chiamato sordino.
--------------	---